

BOLLETTINO di DIFESA della VITE
n° 07 del 20 giugno 2025

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalla capannine meteo installate sul territorio.

Agrometeorologia

Nella settimana appena trascorsa, l'andamento climatico a Montepulciano è stato tipicamente estivo, con temperature massime che hanno raggiunto i 35°C e minime comprese tra i 16°C e i 17°C. La ventilazione si è mantenuta generalmente debole, con un lieve incremento nelle ore pomeridiane. L'umidità relativa si è attestata tra il 60% e l'80% nelle prime ore del mattino, per poi scendere rapidamente nel corso della giornata fino a valori compresi tra il 25% e il 40%.

Pioggia e temperature

Le precipitazioni sono risultate assenti su tutto l'arco della settimana. Le condizioni climatiche calde, asciutte e scarsamente umide nelle ore diurne hanno determinato una netta riduzione della pressione infettiva da parte di patogeni fungini, in particolare *Plasmopara viticola* (peronospora della vite). In assenza di precipitazioni e con umidità relativa limitata, risultano sfavorevoli le condizioni per la formazione e la germinazione di nuove zoospore.

Tuttavia, in microaree caratterizzate da permanenza di umidità fogliare al mattino, specialmente in zone a bassa ventilazione o con vegetazione fitta, sono state ancora osservate sporulazioni legate a infezioni secondarie. In questi casi, si raccomanda un monitoraggio attento delle zone più predisposte per verificare la presenza di sintomi attivi e, se necessario, intervenire con trattamenti mirati.

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica del Sangiovese risulta attualmente abbastanza eterogenea: si va dallo stadio da pre-chiusura grappolo a chiusura grappolo.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite

Tra i principali fattori che influenzano la suscettibilità della vite alla peronospora, un ruolo centrale è giocato dalle ore di bagnatura fogliare e dal livello di affastellamento della chioma. Quando la vegetazione è troppo fitta, infatti, si creano condizioni favorevoli alla persistenza dell'umidità tra le foglie, specialmente al mattino. Questo ambiente umido, se associato alla presenza in campo di infezioni non completamente controllate, può favorire la ripresa dell'attività del patogeno e l'avvio di nuove infezioni secondarie.

Per questo motivo è fondamentale curare la gestione della chioma, favorendo l'arieggiamento della parete vegetativa e limitando la durata della bagnatura fogliare. Parallelamente, è importante adottare una strategia fitoiatrica adeguata, basata su interventi mirati e coerenti con le reali condizioni di campo. L'utilizzo di prodotti di copertura, come i sali di rame, può essere efficace, ma va calibrato in base alla qualità della gestione del vigneto e allo stato sanitario delle piante.

Un altro aspetto da considerare con attenzione è la durata dell'intervallo tra i trattamenti, questa va modulata tenendo conto della presenza o meno di infezioni attive, del numero di ore di bagnatura accumulate e delle condizioni meteorologiche previste nei giorni successivi.

Per la prossima settimana, le previsioni indicano temperature elevate e cielo sereno, in queste condizioni, è particolarmente importante scegliere con cura il momento dell'applicazione dei fitofarmaci: le ore più fresche della giornata, come il primo mattino, sono da preferire per garantire la massima efficacia dei trattamenti e ridurre il rischio di fitotossicità.

Infine, è consigliabile impiegare formulati rameici con buona resistenza al dilavamento, come la poltiglia bordolese, ossicloruro o i complessi a lento rilascio. L'aggiunta di coadiuvanti naturali può migliorare ulteriormente l'adesività e la persistenza del trattamento, assicurando così una protezione più duratura del vigneto.

Oidio

La fase in corso è caratterizzata dall'assenza di precipitazioni, le ore di bagnatura fogliare associate a un'elevata umidità relativa (>85%) risultano favorevoli all'instaurarsi di infezioni da oidio.

Considerata l'attuale fase fenologica – dalla fase di grano di grano di pepe a chiusura del grappolo, momento di massima suscettibilità della vite a questo patogeno – si raccomanda di mantenere alta la soglia di attenzione.

Con l'innalzarsi delle temperature, è fondamentale prestare particolare cura nella scelta dei dosaggi e nelle modalità di distribuzione, per evitare fenomeni di fitotossicità.

In questo contesto, si suggerisce l'impiego di prodotti di contatto come lo zolfo bagnabile o botanicals (olio essenziale di arancio dolce, COS-OGA, ecc.), per un'efficace strategia integrata di contenimento del patogeno.

Nei vigneti particolarmente suscettibili o in quelli in cui si sono verificati attacchi significativi durante la stagione precedente, è opportuno adottare strategie di difesa più mirate, prevedendo l'utilizzo di prodotti con maggiore persistenza d'azione (cyflufenamid, metrafenone, etc). Se necessario, si raccomanda l'uso di principi attivi dotati anche di azione curativa, per garantire una protezione efficace contro le infezioni in fase di insorgenza.

Scaphoideus titanus

Prevalenza di ninfe di I e II età nei vigneti delle province più interne, incluso il comune di Montepulciano.

Le neanidi in questa fase, sono poco mobili e concentrate nella pagina inferiore delle foglie, questo rende essenziale una copertura accurata del trattamento per raggiungere efficacemente gli stadi giovanili.

Effettuare i trattamenti nelle ore fresche della giornata (al mattino presto o meglio se al tardo pomeriggio), per ridurre l'evaporazione e migliorare l'efficacia del prodotto.

Tecnica di distribuzione:

Garantire una copertura uniforme e completa delle foglie, in particolare delle pagine inferiori, dove le neanidi si concentrano.

Indicazioni per interventi nelle tre zone - INTEGRATO.

Zona infestata in eradicazione: per chi non fosse ancora intervenuto con il primo intervento, **si consiglia di farlo prima possibile**. Per effettuare il secondo intervento obbligatorio, attendere i prossimi bollettini.

Zona infestata in contenimento e zona cuscinetto: **per chi non fosse ancora intervenuto con il primo intervento**, si consiglia di farlo prima possibile. Per effettuare il secondo intervento obbligatorio, attendere i prossimi bollettini.

Zona indenne con presenza accertata di *S. titanus*: si consiglia di **attendere i prossimi bollettini per eseguire il primo e unico trattamento obbligatorio**.

Indicazioni per interventi nelle tre zone - BIOLOGICO

Zona infestata in eradicazione: a chi non avesse ancora effettuato **il secondo trattamento obbligatorio si consiglia di intervenire prima possibile.** dell'insetto. Per l'esecuzione del terzo trattamento obbligatorio, con prodotti a base di piretrine, attendere le indicazioni dei prossimi bollettini.

Zona infestata in contenimento e zona cuscinetto: a chi non avesse ancora effettuato **il secondo trattamento obbligatorio si consiglia di intervenire prima possibile.** Per l'esecuzione del terzo trattamento obbligatorio, con prodotti a base di piretrine, attendere le indicazioni dei prossimi bollettini.

Zona indenne con presenza accertata di *S. titanus*: si consiglia di **intervenire il prima possibile con il secondo trattamento.**

Tignoletta della vite

Si raccomanda di proseguire con costanza nel monitoraggio delle popolazioni attraverso le trappole a feromoni, oppure di avviare quanto prima il posizionamento delle stesche nei vigneti non ancora coperti. Questo permetterà di seguire con precisione l'andamento dei voli nelle prossime settimane e di pianificare, in base ai picchi di cattura, eventuali rilievi diretti sui grappoli e, se necessario, interventi insetticidi tempestivi e mirati.

Consigli

Si raccomanda particolare **attenzione alla gestione dell'umidità del suolo**, al fine di prevenire situazioni di stress idrico per le piante nelle prossime settimane, soprattutto in previsione di temperature elevate e assenza di precipitazioni significative. Nei terreni che presentano fessurazioni marcate, segno evidente di disidratazione e compattazione, è consigliabile intervenire con lavorazioni superficiali di affinamento. Queste operazioni hanno l'obiettivo di rompere la crosta del terreno, ridurre la perdita di umidità per evaporazione e migliorare la capacità del suolo di trattenere l'acqua negli strati più prossimi all'apparato radicale.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETITARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

SCHEDA C

Sostanze ammesse per i trattamenti contro *Scaphoideus titanus*

Per l'epoca di intervento più idonea si raccomanda di consultare il bollettino fitosanitario di Regione Toscana disponibile all'indirizzo web: <http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/>

SOSTANZA ATTIVA (GRUPPO CHIMICO)	EPOCA D'IMPIEGO
ACETAMIPRID (Neonicotinoidi)	In presenza di forme giovanili di seconda-terza età ed entro la comparsa dei primi adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno
FLUPYRADIFURONE (Butenolidi)	In presenza di forme giovanili di seconda-terza età ed entro la comparsa dei primi adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno.
SULFOXAFLOX (Sulfoximine)	In presenza di forme giovanili di seconda-terza età ed entro la comparsa dei primi adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno. Utilizzabile dal 1 maggio 2024 al 28 agosto 2024
ETOFENPROX – LAMBDA-CIALOTRINA – DELTAMETRINA – TAU-FLUVALINATE – ESFENVALERATE (Piretroidi)	In presenza di forme giovanili di seconda-terza età ed entro la comparsa dei primi adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno. Indicati per gli interventi di emergenza sugli adulti di <i>S. titanus</i> qualora gli interventi obbligatori sulle forme giovanili non abbiano contenuto la popolazione presente in vigneto.
PIRETRINE (Prodotti naturali)	In presenza di forme giovanili di seconda-terza età ed entro la comparsa dei primi adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
AZADIRACTINA (Prodotti naturali)	In presenza di forme giovanili di prima-seconda età. Indicativamente prima-seconda decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
OLIO DI ARANCIO (Oli vegetali)	In presenza di forme giovanili di prima-seconda-terza età ed entro la comparsa dei primi adulti. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
<i>Beauveria bassiana</i> (Microrganismi)	In presenza di forme giovanili di prima-seconda età. Indicativamente prima-seconda decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
SALI DI POTASSIO DEGLI ACIDI GRASSI (Sali di potassio degli acidi grassi)	In presenza di forme giovanili di prima-seconda età. Indicativamente prima-seconda decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA